

LA MIA OPINIONE SUL “CAPOSTAZIONE DI TRADATE”

Trovo che “Il Capostazione di Tradate” sia un libro molto piacevole e scorrevole, nonostante la storia raccontata sia tutt’altro che piacevole. Ciò che probabilmente più mi ha colpito della storia del signor Albisetti è probabilmente la modestia che questo eroe trasmette: egli per tutto il libro fa qualcosa di incredibilmente rischioso senza mai vantarsi o anche solo farne riferimento a qualcuno, se non in caso che quest’ultimo fosse legato al “lavoro” di Albisetti. Andrea pare un uomo che quasi non si rende conto di come ciò che sta facendo sia incredibilmente importante e cruciale nel salvare le vite di persone che altrimenti avrebbero avuto veramente poche possibilità; l’umiltà che traspare dal capostazione è semplicemente unica, e fa soprattutto capire come questo uomo facesse queste opere di bene solo per salvare degli innocenti, senza nessun altro movente.

Nel complesso ho veramente apprezzato “Il Capostazione di Tradate”, poiché nella sua breve storia racconta un importantissimo spaccato della Seconda Guerra Mondiale, vista da chi ha cercato di salvare degli ebrei dalle persecuzioni nazifasciste.

Domanda per l’autrice:

Come mai ha scelto di inserire come personaggio il Cane Giallo?